



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
Pubblica della Provincia di Viterbo

DETERMINA DIRETTORE GENERALE

Via Igino Garbini,78/A – 01100 Viterbo Tel. 0761/2931 Fax.761/227303 C.F. 80000910564 P.IVA 00061420568

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 10 DEL 13/01/2022**

**OGGETTO: Determina a contrarre e nomina RUP: Affidamento del servizio di assistenza professionale ad alto contenuto specialistico in merito alle problematiche di carattere giuridico e aziendale afferenti alla predisposizione del Modello 231 -
CIG Z5634CC1B8**

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Fabrizio Urbani

Visti, per quanto concerne i poteri:

- la Legge Regionale Statutaria del Lazio 11 novembre 2004, n.1, recante il “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”, e ss. mm. e ii.
- la Legge Regionale del Lazio 3 settembre 2002, n. 30, recante “*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*”, e ss. mm. e ii.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss. mm. ii. recante il Codice dei contratti pubblici;
- il Decreto Legge 76/2020 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- il Decreto Legge 77/21 recante cd “*Decreto Semplificazioni*”;
- lo Statuto dell'ATER della Provincia di Viterbo approvato con delibera del C.d.A. n.11 del 15/03/2004, poi modificato ed aggiornato con deliberazioni del Commissario Straordinario n.5 del 22/03/2011, n.16 del 01/08/2014 e n.17 del 08/08/2014;
- la delibera del Commissario Straordinario n.15 del 30/10/2020, con la quale veniva modificato e revisionato l'assetto organizzativo aziendale;
- la deliberazione commissariale n. 18 del 09 ottobre 2019 con cui è stato rinnovato al sottoscritto l'incarico di Direttore Generale dell'ATER della Provincia di Viterbo fino alla data del 30 giugno 2023;
- la Delibera del Commissario Straordinario n.5 del 27/05/2021 in cui è stato approvato, il Bilancio di Previsione per le attività relative all'esercizio 2021;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio 23 giugno 2021, n. T00146 di Nomina dei componenti e costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Viterbo;

Premesso che il Decreto Legislativo 231/2001 ha stabilito che gli enti (aziende) possano essere ritenute responsabili in caso di reati, tentati o portati a compimento, a vantaggio dell'ente stesso da personale interno;

Considerato che tutte le aziende, anche le piccole imprese, se ritengono di essere esposte al rischio di contestazione delle violazioni citate nella norma, possono adottare un modello di organizzazione e gestione 231 e che il modello 231, se correttamente applicato, permette all'ente di tutelarsi e di chiarire il grado del proprio coinvolgimento in un illecito, senza rischiare pesanti conseguenze qualora la responsabilità fosse della persona fisica;

Appurato che ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, un modello organizzativo idoneo a prevenire reati consente l'esclusione o la riduzione della responsabilità dell'ente.

Visto quanto concertato in data 28 settembre 2021 nella seduta del Consiglio di Amministrazione sull'opportunità dell'Azienda di adottare un modello organizzativo 231, integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, come evidenziato dallo stralcio di verbale di seduta che di seguito si riporta:

Verbale del C.d.A. del 28 settembre 2021

- Legge n.190/2012 prevenzione della corruzione e Trasparenza

“Il Presidente introducendo l'argomento nelle varie ed eventuali, lascia la parola alla Dott.ssa Marzoli che sottopone all'attenzione del C.d.A. l'argomento “Prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione” ritenendo che questo Consiglio debba affrontare le criticità riscontrate e programmare fin da subito un adeguamento, anche organizzativo finalizzato agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente L. 190/2012 e Dlgs 33/2013.

Il C.d.A. concorda nell'affrontare l'argomento in questa seduta.

Il Direttore Generale in merito all'argomento spiega che la materia è difficile e complicata ed è già oggetto di un incarico finalizzato alla formazione dei dipendenti, da lui affidato ad un professionista esperto, il quale ha già proposto all'Azienda di dotarsi di un modello organizzativo previsto dal D.lgs 231/2001, volto a prevenire la responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati presupposto ma utile se integrato con in PTPCT, previsto obbligatoriamente per questa Azienda

La Dott.ssa Marzoli interviene dicendo che come noto l'ATER è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e al Dlgs 33/2013. In particolare in materia di prevenzione della corruzione e Trasparenza è soggetta alla delibera ANAC n. 1134/2017 che disciplina gli adempimenti previsti anche per gli enti pubblici economici e quindi per la nostra Azienda. Dall'analisi delle attività che attualmente vengono poste in essere ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è emersa, come già sottolineato dal Direttore, la necessità di strutturare l'azienda attraverso l'adozione di apposito modello di gestione e organizzazione aziendale (MOG), disciplinato dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

IL MOG mira ad esonerare o mitigare l'impresa (rectius: gli Enti) dalla -responsabilità diretta, ovvero a ridurre le sanzioni; Maggiore efficienza nei processi aziendali (analisi del rischio in una visione di risk approach); maggiore affidabilità aziendale e credibilità nei confronti degli stakeholders, con riflesso positivo sull'immagine aziendale; responsabilizzazione dei dipendenti attribuendo compiti ben specifici differenziando le diverse funzioni aziendali; contributo alla diffusione della cultura aziendale e della prevenzione della legalità e dell'etica.

Il MOG, efficace, idoneo e adeguato permette ai soggetti in posizione apicale, (Presidente, componenti del CdA, il management) dimostrare di aver fatto tutto in loro potere per evitare tali comportamenti per esempio e infortuni sul lavoro, ed evitare la responsabilità dell'Ente.

Tenuto conto delle dimensioni dell'Azienda e della necessità di razionalizzazione delle procedure potrebbe essere utile implementare un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

In questo modo sarebbe possibile presidiare le procedure interne al fine di garantire il rispetto sia del D.Lgs 231/2001 della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

Come noto una volta adottato il modello da parte del Cda sarà necessario istituire un ODV — Organismo di Vigilanza- per il controllo sull'attuazione concreta del modello adottato.

Tale ODV potrebbe essere costituito anche da un esperto iscritto all'elenco degli OIV oltre che da un esperto penalista e da una risorsa interna.

Tale composizione consentirebbe anche la vigilanza, oltre che sui reati presupposto 231/2001 anche sugli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013.

Considerato che i costi per la realizzazione di un modello 231 sono variabili non esistendo un unico standard di modello, ma ogni ente, in base alle proprie dimensioni, alla complessità dell'azienda e al livello di rischio ha il proprio e che, in linea generale, l'investimento maggiore è legato allo step iniziale di stesura del modello, il mantenimento e l'aggiornamento invece rappresentano un costo nettamente minore;

Vista la proposta, ricevuta con PEC in data 05/01/2022, da parte dello Studio AOR Avvocati, relativamente al servizio di assistenza professionale ad alto contenuto specialistico in merito alle problematiche di carattere giuridico e aziendale afferenti alla predisposizione del Modello 231 in relazione alla nostra realtà aziendale e, nello specifico, l'attività che si articola nelle 3 seguenti fasi:

A) fase preliminare - conoscenza della realtà aziendale, con l'esame della struttura organizzativa, delle funzioni, delle aree di attività, degli ambiti di business: detta attività, espletata direttamente nella struttura aziendale, sarà finalizzata ad individuare i reati potenziali che, in relazione allo svolgimento di attività e funzioni, potrebbero comportare la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231 del 2001 dell'Ente;

B) fase esecutiva - redazione del “Modello Organizzativo” che sarà articolato nelle seguenti sezioni:

1. “Codice Etico” aziendale: in cui saranno fissati i principi ispiratori della società;

2. “Mappa rischi” – Parte Generale: in essa saranno evidenziati, per ciascun settore aziendale a rischio, i reati ipotizzabili (soggetti che possono porlo in essere e gravità dello stesso) e le conseguenze possibili in danno della società;

3. “Sezioni Speciali – Allegati alla Mappa Rischi”: in esse saranno descritte le fattispecie di reato ritenute rilevanti dopo la mappatura dei rischi e le indicazioni per poter evitare la commissione dei reati;

3.bis- assistenza nella predisposizione delle Procedure Aziendali descrittive delle attività esposte a rischio e dei processi volti a minimizzare il rischio di esposizione alla commissione dei reati presupposto; l’attività, ad elevato contenuto specialistico e di dettaglio, è finalizzata a descrivere e scrivere in maniera puntuale ed analitica le fasi interne a ciascun ufficio avendo riguardo alla composizione degli stessi e alle risorse umane impiegate e alle loro specifiche mansioni.

4. Predisposizione e regolamentazione dell’organismo di vigilanza: organo deputato al rispetto e alla vigilanza di tutte le componenti aziendali, del “Modello 231;

C) diffusione, formazione del “Modello organizzativo”, con la predisposizione di tutta la documentazione da distribuire a fornitori e clienti e con la formazione aziendale mediante l’organizzazione di moduli formativi per ciascun settore aziendale.

Le attività sopraespresse sono offerte dalla Studio AOR al prezzo di €. 7.500,00 + IVA.

Preso atto:

- che in aggiunta a quanto descritto è stata formulata, all’interno della stessa offerta, dallo stesso Studio AOR Avvocati proposta economica per la redazione del regolamento aziendale per gli acquisti sotto la soglia di rilevanza europea, da aggiungersi al compenso per le attività di cui sopra, per un importo pari a € 2.500,00 oltre oneri di legge (s.g. al 15%, CPA pari al 4% e IVA pari al 22%) per un totale lordo pari a € 3.172,00;
- che la redazione del regolamento aziendale per gli acquisti sotto la soglia di rilevanza europea è oggetto di Progetto Obiettivo presentato dall’Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione e già approvato;
- che non risulta quindi oggetto di interesse la proposta per la redazione del regolamento aziendale per gli acquisti sotto la soglia di rilevanza europea

Considerato che tra i professionisti iscritti nell’albo fornitori degli avvocati di fiducia dell’Azienda lo Studio AOR Avvocati risulta, con l’esperienza vantata in materia di adeguamento alle previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dei Piani Anticorruzione, idoneo alla fornitura del servizio di assistenza professionale ad alto contenuto specialistico in merito alle problematiche di carattere giuridico e aziendale afferenti alla predisposizione del Modello 231;

Ritenuto opportuno, in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione come da stralcio di verbale sopra riportato, adottare un modello 231 integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ritenendolo, per quanto sopra esposto, una scelta realmente vantaggiosa per l’Azienda;

Visto l’art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Richiamato l’art.51 co.1 della Legge n. 108/2021 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge n. 77 del 2021 cd “DL Semplificazioni bis”, secondo cui le Stazioni appaltanti, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: “affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di

affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

Dato atto che trattandosi di servizi di importo inferiore a 139.000 euro per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 32 commi 2 e 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

art.32 c.2 “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”

Considerato che, l'attività oggetto della Proposta di assistenza professionale da parte dello Studio AOR Avvocati appare minuziosa e rispondente alle attuali necessità aziendali;

Considerata altresì la necessità, espressa dal CDA già alla fine del mese di settembre, di adeguare il modello organizzativo aziendale al modello di gestione 231 integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che:

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nell'offerta economica trasmessa dallo Studio AOR Avvocati;
- la scelta del contraente è stata effettuata mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art.1 comma 2) lett.a) e Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, “DL Semplificazione”;
- il contratto di affidamento viene stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016;

Appurato che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione della presente procedura gli accertamenti effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008, non hanno evidenziato la presenza di possibili rischi da interferenza;

Visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

Considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di una prestazione diversa da quelle previste dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni Consip;

Considerato, tra l'altro, che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

Considerato che il sopracitato Studio, in riferimento alla Legge n. 136/2010, sarà obbligato al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi ed effetti dell'art. 3 di detta legge, e che è stata presentata, ai sensi del comma 7 di detto articolo, la dichiarazione di attivazione del conto corrente dedicato come da modulo in atti depositato;

Considerato che il contratto, da stipulare nella forma dello scambio di lettere, anche attraverso pec (posta elettronica certificata), ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è

risolutivamente condizionato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e/o della regolarità contributiva accertata dal DURC;

VERIFICATA

la corretta imputazione in bilancio, da parte del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, della spesa totale di Euro 7.500,00 + IVA sul conto 3080112000 "Prestazioni professionali" del Bilancio di Previsione 2021 in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022.

La Responsabile Ufficio PCG
F. to Dott.ssa Simona Laureti

Atteso che spetta al sottoscritto adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L.R. 3 settembre 2002 n. 30 e dell'art. 12, co. 4, lett. g) dello Statuto dell'Ente;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1) di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento finalizzato all'affidamento del servizio, ai sensi dell'art.1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e dell'art.1, comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione dott.ssa Simona Laureti;
- 3) di dare atto della necessità di acquisire le prestazioni in oggetto;
- 4) di dare atto che è stato allo scopo acquisito il seguente Codice Identificativo Gara:
CIG Z5634CC1B8;
- 5) di procedere all'affidamento diretto del servizio di assistenza professionale ad alto contenuto specialistico in merito alle problematiche di carattere giuridico e aziendale afferenti alla predisposizione del Modello 231 integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza così come da indicazione del Consiglio di Amministrazione contenute nel Verbale di seduta del 28 settembre 2021;
- 6) di affidare, per le ragioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate, il contratto allo Studio AOR Avvocati, con sede in Via Sistina n. 48 -00187- Roma, che risulta in possesso dei requisiti tecnico professionali per l'esecuzione del servizio e che ha offerto importo complessivo degli stessi di € 7.500,00 oltre IVA;
- 7) di dare atto che:
 - il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio;
 - il contratto, conseguente al presente provvedimento, non è soggetto al termine dilatorio, come espressamente previsto dal comma 10 dell'art. 32 del nuovo Codice;
 - prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, si procederà alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciali richiesti nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
 - ai sensi dell'art. 29, D.Lgs n. 50/2016, tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno, a cura del RUP, pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sul sito internet www.atervt.it con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- 8) di imputare la somma di € 7.500,00 Iva esclusa sul conto di bilancio n. 3080112000 "Prestazioni professionali" del bilancio previsionale 2021 in attesa di approvazione del Previsionale 2022.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Fabrizio Urbani